



Comune di DESANA
Provincia di Vercelli

DELIBERAZIONE N. 16

Invio ai Capigruppo Consiliari con elenco
N. in data

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Proposta di determinazione della aliquota relative all'addizionale comunale I.R.P.E.F. - Anno 2023.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **23** del mese di **Gennaio** alle ore **15**, nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
1	Luigi Ferraris Sindaco	Si	
2	Giovanni Varalda Assessore	Si	
3	Roberto Ferrarotti Assessore	Si	
	TOTALI	03	00

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. SCAGLIA Stefano, con le funzioni previste dall'art. 97, c. 4, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Luigi FERRARIS, *SINDACO*, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- il D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 1, commi 3 e 3 bis, che ha introdotto l'addizionale comunale

all'IRPEF e ha previsto che i Comuni possano determinare, con delibera di natura regolamentare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, e successive modificazioni, l'aliquota applicabile alla base imponibile entro il limite massimo dello 0,8%, nonché possano eventualmente disporre l'esenzione dal pagamento dell'imposta al di sotto di una determinata soglia reddituale;

- l'art. 1, c. 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, oggi abrogato dall'art. 4, comma 4, del D.L. 02/03/2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, il quale aveva disposto la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138 del 13/08/2011, convertito nella legge 14/09/2011, n. 148, che ha rimosso, a decorrere dall'anno 2012, la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF disposta dalla norma di cui al punto precedente, consentendo inoltre di prevedere più aliquote di diverso importo in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- la Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016) ;
- la Legge di Bilancio 2018 (L. 250/2017) ;
- la Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018) ;
- la Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019) ;
- la Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020) ;
- la Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) ;
- la Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022) ;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/03/2007, con cui si approvava il *"Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F."*;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 08/09/2014, con la quale si stabiliva di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,5% al 0,6%;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 6 aprile 2016, con la quale si stabiliva di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,6% ;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 20 maggio 2020 con la quale si stabiliva di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dallo **0,6%** al **0,7%**;

CONSIDERATO che:

- la competenza per l'adozione della deliberazione di modifica dell'aliquota relativa all'addizionale comunale all'IRPEF è attribuita al Consiglio Comunale dal combinato disposto dei sopra richiamati art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360 e art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446;
- il termine per l'adozione della delibera di cui al punto precedente è stabilito dall'art. 1, comma 169, della legge 27/12/1996, n. 296, entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con la previsione che la delibera ha effetto a partire dal 1 gennaio dell'anno di riferimento anche se approvata successivamente a tale data;
- la Legge di Stabilità 2017 prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017 esteso anche per l'anno 2018, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

RITENUTO che:

- occorra procedere all'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2023 - 2025, da sottoporre al parere dell'organo di revisione e quindi alla votazione del Consiglio Comunale, secondo le forme e i termini previsti dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L. e dal Regolamento comunale di contabilità;
- in sede di schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale occorra quantificare adeguatamente le entrate che perverranno al Comune dalla risorsa dell'addizionale comunale all'IRPEF, in modo da garantire il pareggio di bilancio e la copertura delle spese correnti e delle quote capitale dei mutui contratti con le entrate provenienti dai primi tre titoli del bilancio, ai sensi dell'art. 162, commi 1 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.;
- a tal fine occorra tenere conto delle proiezioni di entrata elaborate dagli uffici comunali sulla base dei dati disponibili in merito all'ammontare della base imponibile, delle previste riduzioni dei trasferimenti statali, dell'obbligo di contribuire anzi al fondo di solidarietà comunale, della necessità di rispettare i vincoli imposti dal pareggio di bilancio e degli obiettivi di spesa dell'amministrazione per gli anni 2023-2025;
- occorra quindi esplicitare con la presente delibera quali siano le scelte in materia di aliquote relative all'addizionale comunale all'IRPEF che verranno proposte al Consiglio Comunale per la formale adozione prima della votazione sul bilancio di previsione 2023-2025, e sulla base delle quali verrà indicata la previsione di entrata relativa alla risorsa addizionale comunale all'IRPEF nello schema di bilancio di previsione e pluriennale che sarà adottato con successiva deliberazione di questa Giunta Comunale;
- nel determinare gli obiettivi di spesa si debba adottare il criterio di contenere al massimo le spese correnti, in modo da limitare quanto più possibile l'aumento della pressione fiscale gravante sui cittadini;
- al fine di garantire gli equilibri di bilancio necessari a garantire continuità nell'erogazione dei servizi comunali, nel rispetto delle condizioni sopra evidenziate e sulla base dei dati elaborati dagli uffici comunali, occorra ricavare dalla risorsa addizionale comunale all'IRPEF l'importo di € **110.000,00** ;
- dall'applicazione dell'aliquota fissa e unica dello **0,7%** , sempre sulla base dei dati elaborati dagli uffici comunali, si ricaverebbe l'introito desiderato;
- sia pertanto possibile confermare l'addizionale comunale all'IRPEF prevista per l'anno 2023 ;

PROPONE

DI DARE ATTO che, nello schema di bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 che sarà approvato con successiva delibera di questa Giunta Comunale, le entrate derivanti dalla risorsa addizionale comunale all'IRPEF sono state previste sulla base dell'aliquota unica e fissa dello **0,7%** sulla base imponibile, senza la previsione di alcuna esenzione in ragione di specifici requisiti reddituali.

DI DARE ATTO che questa Giunta comunale proporrà al Consiglio Comunale, quale delibera propedeutica all'approvazione bilancio di previsione 2023 – 2025 , di confermare l'aliquota inerente l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello **0,7%** della base imponibile.

DI DARE ATTO che la presente deliberazione, in quanto meramente propositiva di un atto di competenza consiliare, non è soggetta a pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze ***www.finanze.it***.

Il Responsabile del servizio tributi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della suestesa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI
Dott. SCAGLIA Stefano

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Esaminata la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole del Responsabile del servizio competente;

Con voti unanimi FAVOREVOLI espressi palesemente

DELIBERA

Di accogliere ed approvare integralmente la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco.

Successivamente, su proposta dello stesso Sindaco, la Giunta delibera, a voti unanimi favorevoli resi palesemente, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente atto viene letto e sottoscritto come segue :

IL PRESIDENTE
Sig. Luigi FERRARIS

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano SCAGLIA

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art.125 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)
Si dà atto che del presente verbale viene trasmesso in elenco, oggi
giorno della sua pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari (Prot. n. _____), ai sensi
dell'art. 125 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18
agosto 2000, n.267.

Visto: IL SINDACO
Sig. Luigi FERRARIS

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano SCAGLIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.12, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009 n. 69)

N. _____ Reg. Pubbl.

Il sottoscritto responsabile delle pubblicazioni aventi affetto di pubblicità legale, visti gli atti
d'Ufficio e lo Statuto Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni
consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico.

Desana, lì

IL MESSO COMUNALE
Stefano BESSI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.134 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)
Si attesta che la suesata Deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dalla
Giunta e che, pertanto, la stessa é divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134
del T.U. predetto, in data

Desana, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano SCAGLIA